

VITA ACTIVA DER NOMOS DER ERDE

**LO SCOPO DI QUESTO SITO E PROFILO
BIOGRAFICO-SCIENTIFICO DEL SUO CREATORE
E RESPONSABILE MASSIMO MORIGI**

LO SCOPO DI QUESTO SITO

Il sito **VITA ACTIVA – DER NOMOS DER ERDE** (<https://sites.google.com/site/vitaactivadernomosdererde/>) il cui proprietario e unico responsabile per i suoi contenuti è Massimo Morigi, è dedicato alla pubblicazione di saggi, inediti e non, di storia e filosofia politica, con un particolare orientamento verso il repubblicanesimo. Infatti, l'orientamento scientifico e pubblico di Massimo Morigi è vicino al moderno repubblicanesimo (fra i suoi principali esponenti John Greville Agard Pocock, Quentin Skinner, Philip Pettit) ma, al di là di questi odierni autori, la sua opinione è che questa corrente di filosofia politica attraversi al presente

una pesante fase involutiva sia sul piano del dibattito pubblico che dell'elaborazione teorica e debba perciò cercare nuove vie. A questo scopo la ricerca di Massimo Morigi è volta alla definizione di un nuovo canone interpretativo del repubblicanesimo che, basato sulla grande tradizione storicista tedesca (L. Ranke, B. Niebuhr, T. Mommsen, J. Burckhardt, K.J. Beloch, G. Droysen, E. Zeller, Heinrich von Treitschke, Max Weber, Friedrich Meinecke), sulla lezione della *Vita Activa* di Hannah Arendt e sul realismo politico di Carl Schmitt, contribuisca a far uscire dallo stallo l'attuale dibattito sul repubblicanesimo, che erroneamente, secondo molti suoi odierni autori ed ideologi, dovrebbe essere inquadrato solo come una migliore e più efficace versione del liberalismo classico (libertà come assenza di costrizione liberale vs. libertà come assenza di dominio repubblicana). Secondo Massimo Morigi questa impostazione pecca di astrattismo e l' "assenza di dominio" giustamente tanto cara al repubblicanesimo attuale deve essere pure puntualmente verificata nelle singole situazioni storico-politiche (anche con forme di stato non repubblicane e con forme di governo che difficilmente possono essere ricondotte alle odierne democrazie rappresentative) e alla luce della possibilità, *concreta e reale*, di potere condurre una autentica *Vita Activa* e/o di vivere una situazione esistenziale di effettivo *empowerment*. Alla luce di questa visione "allargata" di repubblicanesimo, in questo sito saranno ben volentieri accolti contributi su autori che non vengono considerati costitutivi della tradizione repubblicana. Oltre a saggi sugli iniziatori della tradizione della filosofia politica occidentale (Platone, Aristotele) e sui padri fondatori del repubblicanesimo moderno (Niccolò Machiavelli *in primis*), sono quindi ben accetti studi anche su quegli importantissimi protagonisti del pensiero politico che fino ad ora, erroneamente, non sono stati sufficientemente considerati per l'edificazione di un moderno canone repubblicano (senza pretesa di completezza, tanto per citarne solo alcuni agli antipodi tra loro sul piano pubblico e - almeno apparentemente - anche su quello del pensiero politico che espressero: Thomas Hobbes, Edmund Burke, Karl Marx, Alexis de Tocqueville, Friedrich Nietzsche, Gaetano Mosca, Vilfredo Pareto, Giovanni Gentile, Carl Schmitt, Vladimir Ilyich Ulyanov, Rosa Luxemburg, Antonio Gramsci, Benedetto Croce, Walter Benjamin, György Lukács). Siamo così in presenza di un elenco (e di un percorso) apparentemente eterogeneo ma, se conveniamo con Leo Strauss sull'importanza nel pensiero politico di riallacciarsi alla tradizione, si ritiene pure che questa tradizione non debba essere intesa solo in senso "archeologico" ma debba essere un processo dinamico in cui, come disse Croce, "Ogni vera storia è storia contemporanea". E noi pensiamo che il vero "tesoro perduto" della "tradizione rivoluzionaria" occidentale, del repubblicanesimo e,

quindi, di un'autentica *Vita Activa*, possa solo risorgere alla luce di questa profonda - e quasi iniziatica - verità del *nomos della terra* e dell'uomo.

PROFILO BIOGRAFICO-SCIENTIFICO DEL SUO CREATORE E RESPONSABILE MASSIMO MORIGI

Massimo Morigi è nato nel 1957. È Dottore in storia, Università degli Studi di Bologna. È membro della SISSCO, la Società italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e negli ultimi anni ha preso parte come storico a vari convegni ed incontri internazionali con contributi incentrati sul fascismo e sull'estetizzazione della politica nei regimi totalitari e nelle moderne democrazie rappresentative. Firmatario nella vita pubblica del Manifesto di Ottobre che intende riportare al centro dell'attenzione del dibattito politico italiano i temi del repubblicanesimo (cfr. <http://www.manifestodiottobre.it/>), per l'Università di Coimbra studia il dibattito internazionale sul repubblicanesimo e gli spunti che questo può fornire alla soluzione della lunga transizione politica italiana (vedi, sul sito dell'Università di Coimbra, l'indirizzo <http://www.uc.pt/fluc/agenda/conferencia/>). Su un piano più strettamente metodologico la sua riflessione è attualmente focalizzata nella definizione di un nuovo canone interpretativo del repubblicanesimo che, basato sulla grande tradizione storicista tedesca (L. Ranke, B. Niebuhr, T. Mommsen, J. Burckhardt, K.J. Beloch, G. Droysen, E. Zeller, Heinrich von Treitschke, Max Weber, Friedrich Meinecke) e sulla lezione della *Vita Activa* di Hannah Arendt, contribuisca a far uscire dallo stallo l'attuale dibattito sul repubblicanesimo, che erroneamente, secondo molti suoi ideologi, dovrebbe essere inquadrato solo come una migliore e più efficace versione del liberalismo classico (libertà come assenza di costrizione repubblicana vs. libertà come assenza di dominio repubblicana). Secondo Massimo Morigi questa impostazione pecca di astrattismo e l' "assenza di dominio" giustamente tanto cara al neorepubblicanesimo attuale deve essere pure puntualmente verificata nelle singole situazioni storico-politiche (anche con forme di stato non repubblicane e con forme di governo che difficilmente possono essere ricondotte alle odierne democrazie

rappresentative) e alla luce della possibilità, *concreta e reale* di potere condurre una *Vita Activa* e/o di vivere una situazione esistenziale di effettivo *empowerment*.